

XXIV Domenica del Tempo Ordinario – Anno C

Colore liturgico: Verde

“Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte”

Per ASCOLTARE il VANGELO, per poterlo accogliere e vivere, è importante riuscire a fare un po' di silenzio e chiedere sempre aiuto allo Spirito Santo:

O Spirito di Dio, apri il mio cuore all'ascolto della tua Parola. Vinci ogni mia distrazione e pigrizia perché la tua Parola possa entrare nel terreno del mio cuore e portare molto frutto. Amen.



+ Dal Vangelo secondo Luca (15,1-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduta". Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te;

non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Vangelo a 4 colori

1 Con il colore nero (il colore della scrittura)

cerchia i **personaggi**, sottolinea i **luoghi**,
fai una casella intorno alle indicazioni di **tempo**,
copia le **parole** dei protagonisti e/o i vocaboli più significativi.

2 Con il colore blu (il colore del cielo)

sottolinea nel Vangelo la parola o la frase che più ti ha colpito:
è la parola che il Signore suggerisce a te personalmente.
Fermati su quella parola e chiediti
perché il Signore la suggerisce a te in questo momento della tua vita.

3 Con il colore rosso (il colore del cuore umano)

rispondi alla Parola del Signore scrivendo una **preghiera**:
una richiesta particolare al Signore,
un ringraziamento o una preghiera per qualcuno che ha bisogno,
per delle situazioni che conosci
e che il Vangelo ti suggerisce con questo brano.

4 L'ascolto della Parola di Dio fa nascere in te il desiderio di conoscere meglio il Signore, di gustare di più la preghiera, di essere più generoso nelle buone azioni... di amare e di vivere di più nell'amore.

Con il colore verde (il colore della natura che germoglia, cresce e porta frutto)

scrivi un **proposito** che nasce dall'ascolto del Vangelo,
da vivere concretamente nella tua vita
e che può aiutarti a crescere come persona e come cristiano.

Il proposito che scegli deve aiutarti a cambiare un po' in meglio la tua vita
(poco alla volta, ma con costanza).

Così la Parola del Signore diventa davvero una luce che guida i tuoi passi.